



Foto Gabriele Bulichelli



Foto Bruno Sardu



Foto Bruno Sardu



Foto Bruno Sardu



Foto Gabriele Bulichelli



Foto Gabriele Bulichelli



Foto Marco Scoccianti



Foto Gabriele Bulichelli



Foto Gabriele Bulichelli



Foto Marco Scoccianti



Foto Gabriele Bulichelli



Foto Gabriele Bulichelli



Foto Marco Scoccianti



Foto Marco Scoccianti



Foto Gabriele Bulichelli



Foto Gabriele Bulichelli



Foto Marco Scoccianti



Foto Marco Scoccianti



Foto Gabriele Bulichelli



Foto Gabriele Bulichelli



Foto Gabriele Bulichelli



Foto Gabriele Bulichelli



Foto Marco Scoccianti



Foto Gabriele Bulichelli



Foto Gabriele Bulichelli



Foto Gabriele Bulichelli



Foto Marco Scoccianti



Foto Gabriele Bulichelli



Foto Marco Scoccianti

IL LABORATORIO

Il Teatro Instabile di Paulilatino (OR), Teatro Stabile d'Innovazione per l'Infanzia e la Gioventù, ha realizzato un laboratorio di drammatizzazione nel campo profughi di Dajla. Si ringrazia per l'impegno profuso:

Aldo Sicurella _Il maestro di teatro
Bruno Sardu _L'operatore video
Gabriele Bulichelli _Il fotografo
Marco Scoccianti _Il fotografo

Omar Mhi _Rappresentante per l'Italia del Governo Saharawi

Gli organizzatori della SaharaMarathon



Foto Marco Scoccianti



Foto Gabriele Bulichelli



Foto Marco Scoccianti



Foto Marco Scoccianti



Foto Bruno Sardu



Foto Marco Scoccianti

LE INIZIATIVE

LO SPETTACOLO



MOSTRA FOTOGRAFICA

La mostra fotografica itinerante è frutto dell'esperienza diretta fatta nei campi profughi dove vive il popolo Saharawi.

Foto di: Gabriele Bulichelli, Bruno Sardu, Marco Scoccianti.

SOLIDARIETÀ

Acquista un DVD

Dal laboratorio teatrale di Aldo Sicurella con i bambini del campo profughi di Dajla, il Teatro Instabile ha realizzato un video il cui ricavato verrà devoluto al popolo Saharawi.

Riprese: Bruno Sardu.

Montaggio: Massimo Miscali.

L'associazione **Saharawi Pitzinnos de su Mundu**

Onlus Nuoro promuove:

- partecipazioni di matrimonio solidali
- progetto bomboniere
- 5 x 1000

- adozioni a distanza

via San Domenico Savio n°31 - 08100 Nuoro

Telefono: 327 6362312

Email: pitzinnosdesumundu@libero.it

C/C Postale: 85640589

IBAN: IT18 U076 0117 3000 0008 5640 589

Account Paypal: pitzinnosdesumundu@libero.it



Direzione Generale per lo Spettacolo dal vivo



SCUOLA CIVICA DI MUSICA "G. F. CARRARA"



Repubblica Araba Saharawi Democratica



NOTIZIE

La terra del popolo Saharawi è il Sahara Occidentale. Il territorio presenta una superficie di 252.120 km², un'estensione costiera di 1.100 Km e confina con Marocco, Algeria, Mauritania. E' un grande deserto che racchiude il più grande giacimento di fosfati al mondo, ricco di oasi, fiumi e le cui coste sono bagnate dal pescosissimo Oceano Atlantico.

È colonia spagnola nella prima metà del 1900 col nome di Sahara Spagnolo. Dagli anni '50 iniziano i fermenti indipendentisti. Dalla sua indipendenza dalla Francia nel 1958, il Marocco rivendica i territori del Sahara Occidentale, cosa che fa anche la Mauritania dal 1960 (ma abbandona ogni richiesta nel 1979). Nel 1973 nasce il fronte di liberazione Polisario (Fronte popolare di liberazione del Saguia el-Hamra e del Rio de Oro) ed è l'inizio della lotta armata. I continui episodi di violenza, i bombardamenti e i massacri costringono decine di migliaia di persone alla fuga. Nel 1976, quando si ritirano gli spagnoli, viene proclamata la Repubblica Democratica Araba Saharawi. Immediatamente il Marocco invade il Paese e ne prende il controllo. Dagli anni '80 il Marocco mette sotto controllo il territorio con un muro difensivo di circa 2700 Km. E' una zona militare con bunker, fossati e campi minati. Oggi i Saharawi vivono dispersi e divisi. Una parte è rimasta nei territori occupati dal Marocco, un'altra parte, la più numerosa, ha trovato rifugio nei pressi di Tindouf, nell'Algeria sudoccidentale, dove sono sorti i campi profughi. Gli accampamenti sorgono nella parte meno vivibile del Sahara Algerino, senza fiumi, senza vegetazione, senza mare; un posto gelido d'inverno dove la temperatura arriva a -10°, e caldissimo d'estate raggiungendo picchi di +50°.

Una terra desertica dove non si può coltivare quasi nulla, e dove il popolo Saharawi continua a vivere sognando di poter ritornare nella sua terra e rivedere il mare.



Link per approfondimenti:

<http://www.saharamarathon.org>

<http://www.sardegna-saharawi.it>

<http://saharawi.tsnet.it>